


**Camere
con vista**

Legge elettorale I Dem riprovano col "Rosatellum" Incognita numeri

**CARLO
BERTINI**

A sorpresa, contro ogni previsione, il Pd ha deciso di provare a sbloccare la partita della legge elettorale in Parlamento. In queste ore i contatti tra i partiti fervono, i big del Pd si sono rimessi al lavoro e mercoledì in commissione Affari costituzionali il partito di maggioranza farà il primo passo. Rilanciando il cosiddetto «Rosatellum», che prende il nome dal capogruppo Ettore Rosato, un sistema che ricorda il vecchio Mattarellum: con la differenza che in questo caso i seggi verrebbero assegnati per metà col proporzionale e per metà con la sfida nei collegi. Un sistema invisibile ai grillini, non sgradito affatto alla Lega e da qualche tempo non respinto a priori da Forza Italia, almeno così assicurano i Dem. «Ci stiamo lavorando anche se i 5 Stelle non ci stanno su questo schema. Il Pd non deve dar l'impressione di essere il partito che blocca la legge elettorale e costringe gli italiani a votare con i sistemi frutto delle sentenze della consulta», spiega infatti un dirigente: ammettendo quindi un cambio dello schema secondo cui per riprovarci bisognava che tutti i partiti fossero d'accordo. E che comunque si potrebbe rimettere in moto un movi-

mento che alla fine non porterà a nulla.

Malgrado i problemi di numeri siano al Senato, si ricomincerà la partita dalla Camera e il punto di partenza - questo è l'altro punto cardine - sarà un accordo dentro la maggioranza di governo, almeno così garantiscono i Dem che hanno in mano la partita. «Se si andrà avanti non ci saranno imboscate da temere sulla finanziaria, tanto per essere chiari». E si potrebbe arrivare in aula in tempi rapidi, per passare poi al Senato dopo il voto sul Def e in coincidenza con l'inizio della sessione di bilancio di metà ottobre. Allo stato scorrendo il calendario dei lavori di Palazzo Madama, si vede che nella commissione affari costituzionali sono previsti dibattiti e audizioni sui vitalizi, ma non sulla nuova legge elettorale che tutti attendono, caldeggiata dal Quirinale e dai massimi vertici delle Camere. Ma per dare prova che si fa sul serio, quando tra domani e mercoledì sarà depositato il testo base in commissione alla Camera, anche il Pd si muoverà ai massimi livelli in Senato. Depositando in prima commissione un testo di legge che rilancia il «Rosatellum» a firma di Andrea Marcucci, il braccio destro di Renzi a Palazzo Madama.

© BY NC ND AI CLINI DIRITTI RISERVATI
